

## IL SINDACO / GÜNTHER JANUTH

”

È giunto il tempo di mettere da parte le polemiche e guardare avanti



”

Promuovo a pieni voti l'impianto perché situato in centro e facilmente accessibile

Il nuovo complesso diventerà per i meranesi un'abitudine com'è la sauna per i finlandesi

## «Sono certo che la città inizierà ad amarle»

*Merano salirà un altro gradino verso il fascino mitteleuropeo sbiadito negli anni*

**G**ünther Januth è entrato a testa alta nella storia cittadina come primo sindaco della nuova era termale. La città, dopo i giardini Trautmansdorff, aggiunge un'altra perla preziosa al suo attraente patrimonio culturale, salendo un altro gradino verso il fascino mitteleuropeo sbiadito negli anni. «Le Terme - commenta il primo cittadino palesando una punta d'orgoglio - sono un traguardo sotto molti aspetti sofferto ma è giunto il tempo di mettere da parte le polemiche e guardare avanti».

«Godersi questa straordinaria "città di cura e cultura" che sta recuperando i requisiti per fregiarsi di questo nobile titolo. Turisti e meranesi avranno un motivo in più per ringraziare i fautori dell'opera, dalla Provincia, al Comune, ai progettisti, a chi si è battuto ostinatamente per dare un segnale di svolta. Il rinnovamento che avevo auspicato in primavera accettando di candidarmi, grazie alle Terme è già una realtà».

**Che voto dà al nuovo complesso?**

«Non sono un abituato a enfatizzare gli eventi importanti ma mi sento di attribuire alle nuove Terme il massimo dei voti grazie alla loro unicità. Innanzi tutto è una struttura situata in pieno centro città, facilmente accessibile e dotata di tutti i più moderni trattamenti finalizzati al benessere psicofisico. La città inoltre avrà una grande piazza a pochi passi dalla Passeggiata Lungopassirio e, entro la prossima primavera, un parco assai più grande di quello precedente».

**Non è stato un cammino facile, la città si è spaccata in due, da una parte i difensori del verde e della vecchia struttura, dall'altra i fautori del rinnovamento. Lei, nella veste di Obmann della Svp, ha vissuto in prima persona i conflitti.**

«Tutto è iniziato con l'occasione offerta dallo Stato alla Provincia di acquisire le Terme gratuitamente con l'impegno però di ristrutturarle. Un regalo che ha costretto anche il Comune a partecipare, seppur in piccola parte, allo sforzo finanziario. La Provincia assumendosi l'intero onere ci ha fatto un dono immenso».

**Anche l'albergo è costato molti milioni.**

«Il costo dell'hotel peserà totalmente sulla società di gestione delle Terme che ha acceso mutui pluriennali».

**Cosa troveranno di nuovo i clienti del nuovo complesso termale?**

«Un impianto all'avanguardia con ben 25 piscine, fra grandi e piccole. Un'opera all'avanguardia anche sotto l'aspetto tecnico. Sarà un centro che farà da traino all'intera provincia. Al primo posto dei beneficiari ci saranno ovviamente i meranesi che troveranno il benessere a pochi passi da casa».

**I locali potranno usufruire di particolari agevolazioni?**

«Sì, lo abbiamo sempre chiesto alla Provincia sia per indurli a partecipare allo storico evento, sia per raggiungere l'obiettivo di mille ospiti al



Il sindaco di Merano, Günther Januth, e altre immagini della rinata «oasi termale»

in sinergia. Ci sarà molto da fare».

**A Chi attribuisce il merito del traguardo raggiunto?**

«In primo luogo all'onorevole Karl Zeller e agli altri parlamentari fautori del passaggio della proprietà dallo Stato alla Provincia, poi il presidente Durnwalder e la società "Terme Ag" che è riuscita a concludere l'opera entro i termini previsti».

**Non ha citato Unterberger.**

«Non ho fatto il suo nome perché tutti sanno che lui ha svolto un ruolo determinante come coordinatore dei lavori. L'equipe formata da duecento lavoratori, sotto la sua guida ha funzionato benissimo».

**Non dirà mica che l'albergo è bello.**

«È stupendo rispetto all'Eurotel che gli sta a fianco. L'albergo è frutto di un concorso d'idee che ha visto trecento concorrenti, non credo che la commissione abbia scelto il progetto peggiore. I giudizi estetici sono personali».

**Ci vorrà tempo per convincere i critici ad accettare l'abbattimento dei cedri.**

«Le nuove Terme si inseriscono bene nell'insieme urbanistico situato sulla sponda orografica sinistra del Passirio. Passeggiata, Kurhaus, Portici non saranno più divisi ma "dialogheranno" fra loro. Il meranese dovrà solo abituarsi alla nuova realtà. Criticare è facile. E' successo anche con l'Orto botanico oggi osannato da tutti».

**Il Comune quanto ha speso?**

«Ha contribuito finanziariamente sobbarcandosi i costi di costruzione del tunnel in Via Terme, un onere complessivo di circa 9 milioni di euro».

**La ritiene una spesa utile?**

«Sì perché in attesa della circosvalazione ci aiuterà ad diminuire il traffico del 30%».

**Lo sa che la tanto vituperata conchiglia ha molti fan che la piangono?**

«Purtroppo, due anni fa abbiamo dovuto abbatterla per motivi statici. La decisione, anche se sofferta, era necessaria, ora dovremo trovare un'alternativa».

**Avete scelto il luogo?**

«Sinora ci sono solo ipotesi. Per esempio, c'è chi ha indicato l'area Kallmünz ma prima bisogna ascoltare il parere delle Belle Arti. Cappello ha cercato una soluzione installando una tenda di fronte al Kurhaus considerato che la Passeggiata ha la maggiore visibilità, ma anche qui nascono problemi di tutela».

## E ora tante manifestazioni di richiamo

*Ci sono tutti i presupposti per un ulteriore salto di efficienza e qualità*



**Signor sindaco, lei che ha il polso della città pensa che i meranesi supereranno la loro atavica diffidenza nei confronti dell'investimento multimilionario stanziato per il rilancio della città termale?**

«Sono certo che fra non molto tempo ne parleranno bene e che, pagando poco, si abitueranno a visitarle. Nascerà una nuova cultura che prenderà sicuramente piede anche fra la gente non avvezza a frequentare luoghi creati per aiutare il benessere fisico. Un po' la stessa funzione che

ha la sauna per i finlandesi. Di sicuro l'immagine di Merano guadagnerà prestigio e soldi».

**Di Terme, sinora, purtroppo, si è sentito parlare negativamente in particolare nei canali non propagandistici. Convegni, manifestazioni ambientaliste, hanno puntato il dito accusatore contro chi ha deciso il sacrificio del vecchio parco. Il film di Rolf Mandolesi sui cedri centenari abbattuti è stato premiato a un festival cinematografico.**

«Riconosco che l'avvio del cantiere è sta-

to un evento sofferto per molti cittadini meranesi affezionati al parco delle vecchie terme ma spero che i rancori vengano compensati dalla bellezza del nuovo impianto che avrà a disposizione mezzo ettaro di verde in più».

**Il prossimo anno arricchirete l'offerta termale con manifestazioni culturali di elevato spessore?**

«La città fa già molto in questo settore ma punteremo senz'altro su nuovi motivi di richiamo».

giorno».

**Chi sono i partner delle Terme?**

«Gli albergatori che non avendo il wellness in casa, utilizzeranno l'opportunità termale. Tramite internet potranno prenotare pacchetti di trattamenti arricchendo in questo modo la loro offerta turistica senza investire milioni in nuove strutture».

**L'obiettivo di mille ospiti al giorno non le sembra un'enormità?**

«Sono convinto che la previ-

sione non è esagerata perché le Terme meranesi non hanno paragoni in Europa. In ogni caso per capirne bene la portata dovremo attendere la primavera 2006, quando l'opera sarà completata in tutti i suoi dettagli».

**C'è chi sostiene che il termalismo stia attraversando un periodo di crisi. Lo dicono anche gli austriaci.**

«La nostra struttura non è come quella di Abano Terme concepita per la riabilitazione, qui in primo piano c'è il

benessere, lo star bene. Lo dimostra il fatto che la società non ha siglato convenzioni con le Asl ma si è già mossa per far conoscere, attraverso i veicoli pubblicitari più visibili, bellezze e straordinarie offerte meranesi».

**Ci sono già segnali d'interesse?**

«Le richieste dicono che l'attesa è grande e questo fa ben sperare. Nel 2005 la stagione turistica è stata caratterizzata da soggiorni più brevi compensati da un numero

maggiore di arrivi. Sta cambiando il modo di fare vacanza. Prima la media era di 7 giorni, oggi è scesa a 5,7. La gente si muove soprattutto il fine settimana. Le Terme attireranno sicuramente clienti anche da tutta la regione. In un'ora di macchina si arriva da Bressanone e Trento. Il bacino d'utenza è molto ampio, le offerte sono enormi, pensioni e residence del Meranese faranno promozione fra i loro clienti. Anche Merano 2000 ne trarrà vantaggi lavorando